

# Comune di Oppeano

Provincia di Verona

oooooooooooo

UFFICIO TECNICO – SETTORE LAVORI PUBBLICI / ECOLOGIA

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Ordinanza n. 19  
prot. n. 1643

Oppeano, lì 04.02.2008

Oggetto: INQUINAMENTO ACQUE DI FALDA DA CROMO ESAVALENTE.  
ORDINANZA N. 92 DEL 17.10.2007 DI ATTIVAZIONE MISURE DI MESSA IN  
SICUREZZA DI EMERGENZA. DITTA VERONA STEEL SPA.  
DETERMINAZIONI.

## IL SINDACO

RICHIAMATA la propria ordinanza n. 92 del 17.10.2007, prot. ns. atti n. 15335, di messa in sicurezza di emergenza, finalizzata alla rimozione, all'isolamento delle fonti inquinanti e al contenimento della diffusione degli inquinanti per impedirne il contatto con l'uomo e con i recettori ambientali circostanti, del pozzo antincendio, denominato "pozzo campo", ubicato nell'area di pertinenza della ditta VERONA STEEL spa (già Acciaierie Grigoli spa – Gruppo Duferco), via Salieri 24, Vallese di Oppeano, e dei due pozzi ubicati nei terreni limitrofi, di proprietà Bazzoni e Bellorio-Costalunga, nonché delle relative falde di alimentazione;

### PRESO ATTO:

- della relazione tecnica pervenuta dalla medesima ditta in data 23.10.2007, prot. ns. atti n. 15699, nella quale si evidenzia:
  - al punto 3 – Opere di messa in sicurezza - <<Per quanto riguarda le opere da eseguire sui pozzi indicati dagli Enti e riportate nell'Ordinanza n. 92, la Proprietà ritiene di intervenire, in qualità di proprietario, con le opere di messa in sicurezza relative all'unico pozzo esistente nella propria area...>>;
  - al punto 4 – Attività specifiche sul Pozzo campo - <<...Si ritiene quindi possibile intervenire fin da subito con un emungimento dal Pozzo campo di una portata d'acqua compresa fra 10.000 e 15.000 litri/ora circa da inviare al proprio processo produttivo...>>;
- delle note della ditta Verona Steel spa del 19.11.2007, prot. n. 17209, del 26.11.2007, prot. n. 17607, del 03.12.2007, prot. n. 17961, riportanti le risultanze analitiche dei prelievi d'acqua, con la determinazione del cromo esavalente in prima falda;
- della relazione sulle risultanze della messa in sicurezza di emergenza del "pozzo campo" pervenuta dalla stessa in data 21.12.2007, prot. n. 18989, dalla quale si rileva la graduale riduzione delle concentrazioni di cromo esavalente e cromo totale nel pozzo di proprietà e nei pozzi limitrofi;

PRESO ATTO, inoltre, che con nota prot. n. 136 del 07.01.2008, pervenuta in data 09.01.2008, ns. prot. n. 329, la società Acque Veronesi, incaricata dal Comune per i controlli delle acque in ordine ai fenomeni di inquinamento idrico del "polo siderurgico" di Vallese, conferma un andamento decrescente della concentrazione dell'inquinante in prima falda, e quindi l'efficacia della messa in sicurezza attuata;

RITENUTO pertanto utile di proseguire con detto intervento, limitando dunque l'emungimento al solo "pozzo campo";

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale", ed in particolare:

- l'art. 240, comma 1, lettera m), recante definizione della *messa in sicurezza d'emergenza*;

- l'art. 242, recante *procedure operative ed amministrative* da attuare per le bonifiche dei siti inquinati;
- l'art 243, rubricato *acque di falda*;
- l'allegato 3 alla parte IV del titolo V, recante *criteri generali per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza (d'urgenza, operativa o permanente), nonché per l'individuazione delle migliori tecniche d'intervento a costi sopportabili*;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

#### ORDINA

alla ditta VERONA STEEL spa (già Acciaierie Grigoli spa – Gruppo Duferco), via Salieri 24, Vallese di Oppeano, per quanto espresso in narrativa:

- di proseguire con le misure di messa in sicurezza adottate, consistenti nell'emungimento dell'acqua dal "pozzo campo" e il suo riutilizzo nel processo produttivo, sino a quando i limiti di cromo esavalente e cromo totale saranno rientrati nei limiti di legge;
- di produrre con cadenza mensile relazioni tecniche sulle risultanze analitiche della bonifica;
- di rettificare la citata ordinanza n. 92/2007, limitando le operazioni di bonifica al solo "pozzo campo".

#### DISPONE

che il presente provvedimento venga notificato alla ditta interessata Verona Steel spa, nonché alle suddette ditte Bazzoni Maria Teresa (via E. Fermi, 16 – Zevio) e Bellowo Tullio – Costalunga Bruna ( via Salieri, 20/B – Vallese), ed inviato in copia per quanto di competenza:

- alla locale Stazione Carabinieri;
- al Servizio Polizia Municipale;
- all'A.R.P.A.V.- Dipartimento provinciale di Verona, via A. Dominutti, n. 8 – Verona;
- all' Az. ULSS 21, via C. Gianella, 1 – Legnago;
- alla Provincia di Verona – Settore Ecologia, via Delle Franceschine, n. 10 – Verona;
- alla Regione Veneto – Direzione Tutela Ambiente, Calle Priuli, Cannareggio, 99 – Venezia;
- alla Prefettura di Verona, via Santa Maria Antica, 1 – Verona;
- al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Nucleo Operativo Ecologico di Treviso, Viale della Repubblica, 22, 31050 Villorba (Tv);
- alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona;
- al Consorzio di Bonifica Valli Grandi, via A. Meucci, 15, 37048 San Pietro di Legnago;

#### AVVISA

- che, in caso di inottemperanza agli adempimenti disposti con la presente ordinanza, si provvederà d'ufficio come previsto dall'art. 250 del citato D.Lgs. n. 152/2006;
- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa notifica.

La presente ordinanza potrà essere revocata soltanto con l'emissione di un'ulteriore analogo provvedimento.

Il Sindaco  
rag. Alessandro Montagnoli

GP/la